



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Decreto n. 5/2026

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e in particolare l'articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» e s.m.i.;

VISTO il decreto 29 marzo 2022 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2022, con il quale, in attuazione dell'articolo 15, comma 4, del decreto legislativo n. 112 del 2017, sono stati definiti le forme, i contenuti e le modalità dell'attività ispettiva sulle imprese sociali, nonché il contributo per l'attività ispettiva da porre a loro carico e, ai fini del comma 3 del medesimo articolo, sono individuati i criteri, i requisiti e le procedure per il riconoscimento degli enti associativi tra imprese sociali e le forme di vigilanza su tali enti da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 20 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 1° agosto 2022;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 30 marzo 2023, con il quale sono stati approvati i modelli di verbale per l'attività ispettiva, differenziati in base alle caratteristiche e al contenuto dei controlli e sono state apportate alcune modifiche agli articoli 7 e 23 del decreto 29 marzo 2022 per coordinarlo con le previsioni di cui al decreto interministeriale del 20 luglio 2022;

RILEVATA la necessità di apportare alcune modifiche all'articolo 8 del sopra citato decreto ministeriale 29 marzo 2022 ai fini dell'operatività dei controlli;

CONSIDERATE le numerose disposizioni che successivamente all'entrata in vigore del decreto ministeriale del 14 febbraio 2023 hanno apportato modificazioni al decreto legislativo n. 112 del 2017 e alle norme del Codice civile ivi richiamate, rendendo opportuno l'adeguamento dei contenuti dei modelli di verbale approvati con il citato decreto ministeriale;

DECRETA

Articolo 1

Modifiche al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 marzo 2022

1. All'articolo 8, comma 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 marzo 2022, le parole "fino al terzo anno dall'entrata in vigore del presente decreto" sono sostituite dalle parole "fino al sesto anno successivo all'entrata in vigore del presente decreto".

Articolo 2

Aggiornamento degli schemi di verbale

1. I modelli di verbale contenuti negli allegati 1 e 2, che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, aggiornati secondo le modifiche apportate al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, in data successiva all'entrata in vigore del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 febbraio 2023, sostituiscono rispettivamente, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del medesimo decreto legislativo n. 112 del 2017 e s.m.i., quelli di cui agli allegati 1 e 2 del predetto d.m. 14 febbraio 2023, ai fini dei controlli sulle imprese sociali.
2. Al fine di semplificare le attività di controllo di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, eventuali ulteriori adeguamenti al contenuto degli schemi di verbale di cui al comma 1, che si rendessero necessari per assicurarne la conformità a nuove disposizioni normative sopravvenute successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, saranno adottati con decreto del direttore generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

Articolo 3

Clausola di invarianza finanziaria ed entrata in vigore

1. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2026

Il Ministro del lavoro e
delle politiche sociali
f.to Marina Elvira Calderone